

MODELLI DI CARTONCINO

In quello con lo spazio vuoto si può suggerire di scrivere una piccola preghiera

SUSSIDI DI PREGHIERA - catechisti

quaresima 2011

**Dacci oggi
il nostro pane**



*Gloria a Te o Padre
per Gesù Cristo, Tuo Figlio
che ha benedetto i cinque pani
nel deserto
e li ha moltiplicati
per nutrire la folla affamata.
Tu che ci inviti a spezzare il
pane della parola
e della vita eterna,
fa' che impariamo a condividere
anche il pane terreno,
per gustare la gioia
di essere tutti fratelli.
Amen*

**Dacci oggi
il nostro pane**



**dacci oggi il
nostro pane**



Sussidio a cura dell'Ufficio Catechistico Diocesano
in collaborazione con Caritas e Ufficio Missionario
Disegni, impaginazione e grafica: Claudia Torello

www.diocesi.genova.it/catechistico

Arcidiocesi di Genova

Cari catechisti\e

La Quaresima è alle porte e puntuali come sempre vi proponiamo il materiale per il cammino con i vostri ragazzi.

Un sussidio tutto nuovo nella forma, ma che nei contenuti rivela lo stile di sempre.

Il tema di quest'anno, scelto dalla CEI (Conferenza Episcopale Italiana), fa riferimento al **Pane**. E' un invito che i Vescovi propongono in vista del Congresso Eucaristico che si terrà a fine estate ad Ancona.

Già negli anni scorsi abbiamo proposto questo tema perciò vi sarà facile presentarlo ai vostri ragazzi, seguendo le indicazioni che il loro testo dà ogni settimana.

Come sempre ricordiamo che i sussidi sono indicativi e potete adattare secondo le esigenze dei vostri ragazzi e le proposte delle vostre parrocchie.

Con la speranza che possano esservi di aiuto nel vostro prezioso servizio, vi auguriamo...

Buona Quaresima e buon lavoro a tutti!

Don Gianfranco e l'Equipe Diocesana



CHI E' COSTUI?

Su un cartellone si riporta questa domanda e accanto la risposta "Gesù è il Pane vero che si spezza per donarsi".

Nello spazio sottostante, ogni bambino attacca un foglio con scritto un impegno di solidarietà e condivisione da attuarsi nel tempo pasquale.

Il cartellone verrà valorizzato nella S.Messa pasquale; si leggeranno o si esporranno gli impegni, aggiungendo alla fine la frase: "Io sono il Pane vivo".

Preparare in settimana i ramoscelli di ulivo con un biglietto augurale personalizzato. I ramoscelli verranno portati in chiesa per la benedizione e poi ogni ragazzo sceglierà a chi offrirlo.



IL SEGNO

Rami di ulivo con i cartoncini preparati dai ragazzi da distribuire alla fine della S.Messa. (Vedi modello cartoncino in ultima pagina.)

Nell'ultima settimana di catechismo (prima del triduo pasquale) preparare (se le strutture parrocchiali lo permettono) il pane, seguendo la ricetta inserita nel libretto dei ragazzi.

Se non è possibile si può chiedere al panettiere vicino alla parrocchia se può dare una dimostrazione ai bambini di come si fa il pane.

Confezionare una pagnotta per gruppo che verrà portata alla Messa del Giovedì Santo e poi riposta all'altare della Reposizione.

Si suggerisce di programmare un momento di adorazione con i ragazzi.

Verrà preparato un piccolo sussidio per la preghiera che potrete ritirare presso l'Ufficio Catechistico Diocesano.

domenica delle palme

CHI E' COSTUI?



La Domenica delle Palme ci introduce immediatamente nella settimana dedicata al ricordo e alla celebrazione del mistero pasquale. Il rito della processione, con i rami d'ulivo e le palme, è l'immagine di una vicenda che si ripete continuamente nella nostra vita.

Anche oggi Gesù "entra" nella nostra storia, accolto dall'amore e dall'odio degli uomini. Non possiamo quindi dimenticare che la Sua Passione continua nel mondo di oggi e che noi, all'interno del grande dramma della Passione, siamo chiamati a prendere posizione.

Dove mi colloco? Da che parte sono?

Siamo forse uno di quelli che oggi canta "Osanna" e domani siamo pronti a urlare "crocifiggilo?"

Siamo come Simone di Cirene che aiuta Gesù a portare la Croce?

A volte, come è stato per il Cireneo, si è costretti dalle circostanze a portare la Croce altrui e dovremmo essere capaci a dividerla.

Dovremo stare dalla parte di Gesù nel perdonare tutti e affidare tutto nelle mani del Padre. Anche Gesù ha avuto paura di soffrire e di morire.

Ma chi era Gesù? Era uno che ha tanto amato gli uomini e ha tanto amato il Padre da trovare il coraggio di affrontare perfino la Croce.

contenuti del sussidio dei ragazzi



La storia del chicco di grano che diventa pane

La Parola di Dio di ogni domenica e alcuni spunti per la riflessione.

riflettetevi



La testimonianza delle Suore Benedettine della Provvidenza sulla loro Missione in Burundi

La pagina della preghiera



Le indicazioni per le attività e i giochi da fare in gruppo.

per l'animazione liturgica

Prepariamo la S.Messa di ogni domenica

- ✿ Scegliere con cura i canti (che siano legati alla liturgia del tempo di Quaresima).
- ✿ Preparare una didascalia introduttiva che spieghi il cammino di ogni domenica e il relativo segno.
- ✿ Preparare a turno (un gruppo ogni domenica) le invocazioni per l'atto penitenziale, le preghiere dei fedeli e la preghiera di ringraziamento dopo la comunione.
- ✿ Coinvolgere i genitori e gli educatori nella proclamazione della Parola di Dio. (consegnare per tempo il foglietto con le letture).

1 domenica

COS'E' IL PANE?

Gn 2, 7-9; 3, 1-7
Sal 50
Rm 5, 12-19
Mt 4, 1-11



SPUNTI PER LA RIFLESSIONE DEL VANGELO

Il racconto delle tentazioni contiene le scelte programmatiche fatte da Gesù durante l'arco della sua vita: è posto nei sinottici subito dopo il Battesimo di Gesù che, come sappiamo, è il momento in cui comincia la sua vita pubblica.

Le tentazioni costituiscono uno dei momenti più umilianti della sua esistenza. E' un mistero incomprensibile: Gesù ha maturato le sue scelte messianiche confrontandosi con le provocazioni del suo ambiente, con le attese, non solo dei discepoli e del popolo, ma anche dei vari movimenti religiosi e politici del suo tempo. Il demonio lo prende per la gola dicendogli: "Se sei Figlio di Dio, di che questi sassi diventino pane".

Gesù risponde: "Non di solo pane vive l'uomo".

Quante volte noi pure siamo tentati per la gola: non dal pane di cui abbiamo abbondanza in questo tempo di consumismo, ma da altri piaceri che i sensi del corpo disordinatamente reclamano. Gesù ci insegna che dobbiamo vincere le tentazioni, ricordandoci che non siamo solo carne, ma spirito. Dobbiamo fare come Gesù che si ritira "nel deserto" per farci capire che per questo sono necessari la preghiera e la forza. Abbiamo bisogno di ritirarci in un luogo dove regni il silenzio e la solitudine, perché solo così possiamo trovare le soluzioni valide ai nostri problemi e possiamo nutrirci del pane che dà la vita. Infatti Gesù, quando si è trovato davanti alla folla affamata, ha moltiplicato i pani per farci capire che il vero pane è Lui. Il "Pane" è vita per la nostra vita, è l'aiuto per vincere le tentazioni e per essere docili all'azione dello Spirito che ci rende capaci di essere pane per gli altri.



CHIEDIAMOCI

Quale è la tentazione a cui più spesso e facilmente siamo sottoposti?

Come l'Eucarestia può aiutarci a costruire una vita autentica?

ATTIVITA' con i ragazzi a catechismo



IL PANE CHE DA VITA

Invitiamo persone che nella loro vita di volontariato, di lavoro, di amicizia raccontino ai bambini un'esperienza positiva di ritorno alla gioia dopo un dolore.

Dopo aver ascoltato, i bambini saranno invitati a raccontare un'esperienza personale o di qualcuno vicino a loro.



IL SEGNO

Ciotola di farina e ciotola con della pasta di pane.
Cartello con la scritta

Il Pane che dà la vita



soluzione gioco

1	L	U	N	A															
2	I	M	P	R	O	N	T	E											
3	E	L	I	C	O	T	T	E	R	O									
4	V	E	N	T	I														
5	I	N	D	I	C	E													
6	T	E	L	E	F	O	N	O											
7	O	M	B	R	E	L	L	O											

5 domenica

IL PANE CHE DA VITA

Gn 2, 7-9; 3, 1-7
Sal 50
Rm 5, 12-19
Mt 4, 1-11



SPUNTI PER LA RIFLESSIONE DEL VANGELO

Gesù è la Resurrezione e la Vita.

E' il solo che può dare la vera vita anche al di là della morte, come si vede nella risurrezione di Lazzaro. Marta e Maria hanno avuto una fede profonda in Gesù.

Anche noi dobbiamo possedere una fede che viene dal profondo del nostro essere, da cui emergono la sete di infinito, il bisogno di luce, l'aspirazione a vivere in un certo modo.

Dobbiamo avere ben chiara la necessità di rinnovare la nostra piena adesione a Cristo, Via, Verità e Vita.

Se veramente crediamo che Cristo ci dia la vita eterna perché Lui stesso è la Vita, siamo in grado di celebrare il mistero pasquale. Come Marta dobbiamo passare dal semplice sapere al credere: è come se Lei dicesse che Gesù è risurrezione e vita oltre ogni nostro fallimento, oltre ogni nostra disperazione.

Tutto questo può avvenire se capiamo che Gesù nell'Eucarestia è il pane che dà la vita, sostiene il nostro cammino, dà un senso al nostro vivere perché si dona continuamente a noi.



CHIEDIAMOCI

Che significato ha per me il Pane che dà la vita?

ATTIVITA' con i ragazzi a catechismo



COS'E' IL PANE?

"Fare il pane" è un'esperienza molto significativa.

Si può organizzare un momento per farlo insieme, magari coinvolgendo qualche genitore o qualche panificatore della zona per imparare. Altrimenti si invitino le famiglie a vivere questa esperienza, suggerendo di mettersi insieme.

Ricordarsi, in presenza di bambini figli di immigrati, di non dimenticarsi dei pani dei Paesi di provenienza, invitando i bimbi a farli e a portarli. Il pane si può consumarlo insieme, portarlo come "segno" all'offertorio durante la Messa, donarlo ai parrocchiani.



IL SEGNO

Invece del cartellone che si completa di domenica in domenica per quest'anno ci saranno dei segni che mettono in evidenza la storia del pane e il suo significato Eucaristico.

In un luogo appropriato accanto all'altare (ben visibile da tutti) si può creare l'ambiente in cui verranno collocati i segni del cammino quaresimale. In questa prima domenica il segno sarà la terra (campo), dei sassi (deserto) e alcuni chicchi di grano (inizio della storia del pane descritta dal racconto).

Si può mettere anche un piccolo cartello con la frase:

Cos'è il pane?



soluzione gioco

Gli oggetti da cancellare sono: la corona, le forbici, la scarpa, il mappamondo, la bicicletta e il carrello.

2 domenica

DESIDERIO DI PANE

Gn 12,1-4a
Sal 32
2 Tm 1,8b-10
Mt 17,1-9



SPUNTI PER LA RIFLESSIONE DEL VANGELO

La Quaresima è cammino verso la luce di Cristo Risorto. Noi siamo incamminati verso un futuro che la fede ci prospetta come luminoso, ma la tentazione e la prova sono continuamente davanti a noi, come le preoccupazioni terrene e l'illusione di riuscire se abbiamo potere. La liturgia di questa 2a Domenica di Quaresima è un invito a salire in alto. Chi raggiunge le vette spazia su un panorama stupendo che fa sentire la presenza di Dio. Quanto più ci stacciamo dalle cose temporali per inoltrarci nella contemplazione di quelle celesti, tanto più la nostra esistenza si trasfigura.

Il nostro impegno quotidiano è allora scuoterci di dosso il superfluo per renderci più credibili nella fede e più stimolanti nell'esempio.

Gesù sul monte prega ininterrottamente e si trasfigura facendo sprigionare una luce, un candore abbagliante,

Per un attimo gli Apostoli hanno vissuto la realtà del Paradiso, per questo hanno chiesto a Gesù di rimanere lì per sempre:

"Facciamo qui tre tende..."

Anche noi desideriamo il pane che è Gesù e possiamo farne esperienza quando preghiamo o quando trasformiamo in preghiera i gesti quotidiani della nostra vita. Gesù, nostro Pane, è la luce che guida noi, le nostre scelte, le nostre famiglie.

Solo così anche noi potremo diventare luce per tutti.



CHIEDIAMOCI

E' possibile per noi trasfigurarci?

Come essere luce per gli altri?

ATTIVITA' con i ragazzi a catechismo

FINALMENTE VEDO IL PANE



I bambini saranno nuovamente coinvolti per sensibilizzare gli altri (i fedeli? I passanti in strada? I conoscenti?) alla condivisione.

L'invito "oggi condividi il pane con chi non ce l'ha" può accompagnare un piccolo volantino con la descrizione del progetto per cui la parrocchia si sta impegnando durante la Quaresima.



IL SEGNO

Un mazzo di spighe e una ciotola con chicchi di grano.
Cartello con scritta

Finalmente vedo il pane



soluzione gioco

P	A	R	R	O	C	C	H	I	A	
A	C			N	O		I	G	O	R
S	Q	U	A	D	R	A		N		O
Q	U	A	R	E	S	I	M	A		M
U	A				I	D		Z	I	A
A		T	O	S	C	A	N	I		N
	M	A	R	I	A		V	O	L	O

4 domenica

FINALMENTE VEDO IL PANE



SPUNTI PER LA RIFLESSIONE DEL VANGELO

1 Sam 16,
1b.4a. 6-7. 10-13a
Sal 22
Ef 5, 8-14
Gv 9, 1-41

La salvezza arriva all'uomo dall'incontro personale con Gesù attraverso un segno sensibile: la luce. Gesù è la luce.

Lui solo può aprirci gli occhi, ma bisogna essere ben disposti.

La storia del cieco nato è la storia di ogni uomo: siamo nelle tenebre e viviamo in una società che non possiede il vero senso della realtà e finisce col vivere nell'angoscia. Per giungere alla luce, la prima cosa da fare è riconoscere di essere ciechi, di non avere la chiave del senso della vita.

Se non riconosciamo i nostri limiti ed errori, non possiamo incontrarci con il Salvatore. Forse la sua luce tarda ad illuminarci perché non facciamo luce in noi stessi. Bisogna avere il coraggio di guardare dentro di noi per capire che cosa siamo e che cosa vogliamo.

Quando finalmente vediamo la luce, che è Gesù, dobbiamo comportarci di conseguenza, lì dove il Signore ci mette: in famiglia, a scuola, sul posto di lavoro, tra gli amici...

La missionarietà della Chiesa sta proprio in questo servizio umile, sapendo che Gesù è luce del mondo e che camminando con Lui siamo in comunione con gli altri.

Questa comunione ci è data dall'Eucarestia che riceviamo e che dobbiamo vedere con occhi nuovi.



CHIEDIAMOCI

Sono convinto di essere a volte anch'io cieco?
Voglio veramente vedere?

ATTIVITA' con i ragazzi a catechismo



DESIDERIO DEL PANE

In moltissime parrocchie la Quaresima è l'occasione per raccogliere fondi per un progetto di solidarietà e condivisione. Invitiamo qualcuno che possa spiegarlo bene ai bambini, se possibile con materiale video e fotografico. I bambini si impegneranno solennemente a dare il proprio contributo al progetto, sia finanziariamente che coinvolgendosi nella sensibilizzazione. Sarebbe bello insegnare ai bambini la canzone "Dove troveremo tutto il pane" (o altra canzone adatta), da usare come "colonna sonora" di ogni attività.

DOVE TROVEREMO TUTTO IL PANE
PER SFAMARE TANTA GENTE?
DOVE TROVEREMO TUTTO IL PANE
SE NON ABBIAMO NIENTE

*Io possiedo solo cinque pani,
io possiedo solo due pesci
io possiedo un soldo soltanto,
io non possiedo niente. Rit...*

*Io so suonare la chitarra
io so dipingere e fare poesie
io so scrivere e penso molto
io non so fare niente. Rit...*

*Io sono un tipo molto bello,
io sono intelligente,
io sono molto furbo,
io non sono niente. Rit...*

DIO CI HA DATO TUTTO IL PANE
PER SFAMARE TANTA GENTE?
DIO CI HA DATO TUTTO IL PANE
ANCHE SE NON ABBIAMO NIENTE



IL SEGNO

Un lume e alcuni steli che spuntano dai chicchi di grano
Cartello con la scritta

Desiderio di pane



soluzione gioco

Ciò che facciamo è una goccia nell'oceano. Ma se questa goccia non ci fosse, all'oceano mancherebbe!

3 domenica

ACQUA PREZIOSA PER IL PANE



SPUNTI PER LA RIFLESSIONE DEL VANGELO

Es 17,3-7;
Sal 94;
Rm 5,1-2,5-8;
Gv 4,5-42

Il cammino con Gesù verso la Pasqua continua con la riflessione sull'episodio dell'incontro con la Samaritana, alla quale Gesù, stanco del viaggio, chiede da bere. Egli le prospetta il dono di un'acqua "speciale" offerta a tutti, senza distinzione, un'acqua che toglie la sete per sempre, che zampilla per la vita eterna.

Questa donna, in effetti, non sa cosa si agita nel suo cuore e tenta di soddisfare l'inquietudine che prova, col vagabondaggio affettivo. Solo l'incontro con Gesù le rivela l'insoddisfazione della sua vita e il vuoto che ha dentro se stessa.

L'uomo ha tanti desideri: desiderio di salute, di amicizia, potere e possesso. Ma l'uomo d'oggi guarda poco veramente in se stesso, guarda poco al desiderio di infinito e di pienezza che è nell'intimo del suo cuore e che lo tormenta, perché non sa realmente ciò che vuole. Finché non ci si accorge di desiderare ben altro che le cose materiali, non si è sulla strada giusta. I beni di questo mondo non dissetano completamente acuendo sempre più l'insoddisfazione. Solo l'acqua preziosa che Gesù ci offre può svegliare nei nostri cuori la coscienza di questa sete d'infinito e il desiderio di soddisfarla.

Infatti la fine della sete non è nel bere a sazietà, ma nel diventare fontana per gli altri con il gesto, la parola e la preghiera, perché se abbiamo il cuore proteso verso Dio possiamo arrivare alla sua luce.



CHIEDIAMOCI

Sappiamo guardare dentro noi stessi per aprirci all'incontro con Dio?

Quale è l'acqua che ci disseta?

ATTIVITA' con i ragazzi a catechismo



ACQUA PREZIOSA PER IL PANE

È bene informarsi sul significato e l'importanza dell'acqua.

Un bel contributo ci arriva dal messaggio di Fr. José Rodriguez Carballo, Ministro generale dei Francescani Minori ai partecipanti alla XXX Marcia Francescana.

(Su internet <http://www.ofm.org/ofm/?p=830&lang=it>).

Dopo aver ascoltato le esperienze dei bambini in proposito, si può organizzare l'offerta di un bicchiere d'acqua di rubinetto alla fine della Messa.

A Genova l'AMIU ha avviato l'iniziativa "Acqua del bronzino" e può mettere a disposizione bottiglie e/o borraccette che pubblicizzano l'utilizzo dell'acqua da acquedotto.



IL SEGNO

Una brocca con dell'acqua.

Cartello con scritta



soluzione gioco

Miracoli

MI	LA	NO	
RA	NA		
CO	MAN	DAN	TE
LI	MO	NE	